

Componenti del mandato	Descrizione
<i>Ratio ed obiettivi della domanda</i>	<p>Tra il 2000 ed il 2010 dalla politica economica delle regioni italiane sono state utilizzate diverse tipologie di risorse addizionali provenienti da fonti tanto nazionali quanto comunitarie. Parallelamente si è assistito ad una riduzione delle risorse ordinarie. Con molta probabilità tali risorse hanno influito sui principali indicatori socio-economici, sia a livello aggregato che territoriale.</p> <p>Al di là di questa relazione generale, due appaiono di conseguenza le questioni di maggior rilevanza: i) se le risorse siano state effettivamente addizionali e non il risultato di un reindirizzamento di spesa a livello centrale a danno dei trasferimenti correnti a favore delle Regioni; ii) se dette risorse hanno effettivamente contribuito alla positiva riduzione delle divergenze strutturali esistenti all'interno del territorio nazionale.</p>
<i>Finalità della valutazione</i>	<p>La ricerca ha come scopo di fornire una prima risposta alle domande valutative di cui al punto successivo e di:</p> <ol style="list-style-type: none">pervenire ad una prima valutazione delle politiche regionali attuate dalla Regione Molise nell'intervallo temporale 2000-2010;valutare l'impatto territoriale (economico e sociale) della riduzione nel corso degli anni dei trasferimenti nazionali ordinari e non. <p>Si tratta di un periodo di studio sufficientemente lungo da permettere di cogliere gli effetti sia di medio che di lungo termine di un insieme di politiche in cui rientrano certamente le politiche strutturali comunitarie dei due periodi di programmazione, 2000-2006 e 2007-2013, ma anche un insieme di interventi le cui fonti finanziarie hanno origini differenziate e per i quali anche il grado di programmazione della spesa può risultare diversificato. Si tratta, in particolare, delle politiche attuate attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none">l'utilizzazione del fondo FAS;gli aiuti settoriali;la spesa autonoma da risorse proprie.
<i>Domanda valutativa</i>	<p>Il mandato valutativo ha l'obiettivo di rispondere al seguente set di domande.</p> <ol style="list-style-type: none">E' possibile trarre collegamenti diretti tra l'andamento dei principali indicatori socio economici e l'ammontare e impiego delle risorse addizionali (nazionali e comunitarie)?Vi è stata una diminuzione dei trasferimenti ordinari? Con quali conseguenze e gap territoriali in termini sociali, della qualità della vita, dei servizi al cittadino?Da chi e cosa sono stati generati eventualmente tali gap?Cosa ha fatto l'Amministrazione regionale in tale periodo?

<i>Programma di riferimento</i>	POR FESR 2007-2013
<i>Tipologia di valutazione</i>	La valutazione proposta è di carattere <i>ex post</i> .
<i>Metodologia</i>	Da un punto di vista metodologico la ricerca si avvarrà degli usuali strumenti di analisi sia statistica che econometrica. Trattandosi di una valutazione di politiche, lo studio terrà anche conto delle metodiche di analisi previste nei manuali di valutazione sia comunitari che nazionali, al fine di rendere compatibili, almeno sotto il profilo metodologico, i risultati ottenuti dalla ricerca con quelli disponibili per realtà regionali oggetto di possibili comparazioni.
<i>Data inizio</i>	Aprile 2011
<i>Data rapporto finale</i>	Giugno 2011
<i>Standard qualitativi</i>	<p>Attendibilità e verificabilità delle fonti di informazione, dei dati utilizzati e delle metodologie di elaborazione degli stessi.</p> <p>Accuratezza nella realizzazione delle indagini e nella restituzione dei risultati.</p> <p>Autonomia ed indipendenza nella raccolta ed elaborazione delle informazioni.</p> <p>Rapporto continuo di relazione con il Nucleo di Valutazione.</p> <p>Flessibilità nella conduzione della ricerca valutativa nel caso in cui si debba rielaborare la domanda di valutazione.</p>
<i>Fonti di dati ed indicatori</i> <i>Strumenti di indagine</i>	<p>La ricerca si avvarrà di un insieme di statistiche rese disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale. In particolare, si prevede la consultazione e l'utilizzo delle seguenti fonti:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) EUROSTAT - Statistiche regionali; ii) ISTAT - Conti Pubblici Territoriali; iii) ISTAT - Contabilità regionali; iv) ISTAT - Statistiche per le politiche di sviluppo; v) ISTAT - I.Stat Data warehouse; vi) Ministero dell'Economia - Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese; vii) Monit; viii) Banca dati infrastrutture NVVIP; ix) SRTP. <p>Ovviamente l'elenco proposto non deve considerarsi esaustivo. Nel corso della ricerca potrebbe emergere l'esigenza di adottare specifiche fonti statistiche non riportate in questa proposta.</p>
<i>Committente</i>	Autorità di Gestione POR FESR Molise 2007/13.

<i>Valutatore</i>	Università degli Studi del Molise – Unimol management
<i>Risorse finanziarie</i>	Il costo dell'indagine valutativa è pari a € 19.000,00 al lordo dell'IVA.
<i>Risorse umane ed organizzative</i>	Il gruppo di lavoro è così composto: due ricercatori senior (professori associati dell'Università del Molise) e uno o più ricercatori junior.
<i>Referente per la verifica di coerenza tra il presente mandato valutativo ed il "Piano di valutazione unitario 2007/13"</i>	Responsabile regionale della valutazione
<i>Coordinamento del mandato valutativo e referente tecnico del Valutatore per gli aspetti operativi e di attuazione dell'assegno di ricerca</i>	Nucleo di Valutazione.
<i>Analisi e verifica di qualità del mandato qualitativo</i>	Comitato di Pilotaggio in conformità con le indicazioni metodologiche del Sistema Nazionale di Valutazione.
<i>Steering groupe</i>	Autorità di Gestione POR FESR, rappresentanti del partenariato economico sociale interessati ed altri eventuali soggetti (interni ed esterni alla Amministrazione) portatori di interessi.
<i>Referente per il mandato valutativo e per l'accesso alle informazioni necessarie per l'espletamento del mandato</i>	Autorità di Gestione tramite il supporto del Nucleo di Valutazione.
<i>Risultati delle valutazioni</i>	<p>Il risultato atteso della valutazione sarà articolato in quattro componenti tra loro strettamente connesse in chiave logica e politica:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dimensione finanziaria; b) dimensione sociale; c) dimensione territoriale; d) dimensione politica. <p>La prima riguarda prevalentemente il contesto di politiche centrali di spesa entro cui il governo regionale ha dovuto indirizzare la propria attività di intervento sul territorio. La seconda dimensione attiene al contesto sociale in cui le politiche si sono mosse ed in particolare alla esistenza di quel divario strutturale che costituisce, di per sé, un limite evidente e macroscopico al realizzarsi di un dinamico processo di sviluppo e crescita. La terza componente riguarda l'intero contesto nazionale o, per meglio dire, interregionale, in quanto la Regione Molise opera all'interno di un sistema complesso di governo ed è nell'ambito del comportamento generale di questo sistema che deve essere valutato il suo operato. La quarta ed ultima componente cerca di valutare in che misura l'azione pubblica regionale, all'interno dei</p>

	<p>contesti descritti, sia riuscita a conseguire risultati, tanto attesi quanto inattesi.</p> <p><i>a) dimensione finanziaria</i></p> <p>Analisi della dimensione e della dinamica dei trasferimenti da parte del governo centrale, con particolare riferimento al trasferimento ordinario con verifica della contestuale (ed eventuale) perdita sistematica di trasferimenti di risorse ordinarie con la conseguente compressione dell'azione ordinaria della Regione.</p> <p>Analisi della spesa regionale, sia di parte corrente, sia in conto capitale e dei suoi andamenti nei dieci anni di riferimento dello studio e la verifica dell'eventuale contenimento della componente strutturale di spesa (conto capitale) per il recupero delle perdite di trasferimento nella componente ordinaria.</p> <p><i>b) dimensione sociale</i></p> <p>Misurare l'esistenza, nell'anno 2000, anno di partenza della nuova stagione di governo regionale determinata dalla riforma costituzionale, di divari strutturali nelle componenti socio-economiche della Regione rispetto a <i>benchmark</i> territoriali omogenei (Mezzogiorno, Centro, Centro-Nord) e della sua evoluzione nel corso degli ultimi dieci anno oggetti di analisi.</p> <p>L'ipotesi alla base delle analisi in questa componente è che le Regioni, partendo da condizioni strutturali anche molto differenti, possono trovare seri ostacoli allo sviluppo soprattutto quando la rimozione di parte delle cause del divario non ricade nella stretta competenza delle politiche regionali.</p> <p><i>c) dimensione territoriale</i></p> <p>Analisi di sistema nella consapevolezza che ogni singola Regione si muove, e quindi consegue risultati, all'interno di un complesso sistema politico nazionale, in molti casi comunitario, le cui leggi di comportamento si basano su fattori non sempre controllabili da politiche di livello regionale. In questa analisi il ruolo dei contesti sociali si intreccia con quello della spesa per spiegare il conseguimento o meno del primo degli obiettivi delle politiche regionali (nazionali e comunitarie): la crescita economica.</p> <p><i>d) dimensione politica</i></p> <p>Verifica delle azioni attivate dai governi regionali molisani dal 2000 ad oggi e lo sviluppo di una prima valutazione degli effetti in termini di crescita regionale, di recupero dei divari sociali e territoriali e, laddove possibile dal punto di vista metodologico, di variazione della qualità della vita.</p>
<p><i>Prodotti</i></p>	<p>i) Rapporto finale di valutazione comprensivo di relativa sintesi disponibile in allegato separato.</p> <p>ii) Banche dati prodotte dall'analisi.</p> <p>La domanda finale del mandato avverrà tramite l'organizzazione di un workshop seminariale.</p>